



EY Infrastructure Barometer - Italia

Agosto 2023



EY

Building a better
working world

Riguardo al progetto di studio

EY Infrastructure Barometer è un sondaggio annuale condotto dal team Strategy and Transactions di EY che coinvolge dirigenti di grandi aziende, investitori infrastrutturali, istituti finanziari e società di private equity del settore delle infrastrutture di tutto il mondo, per valutare lo stato e la fiducia degli investitori nel settore delle infrastrutture in Italia.

La popolazione intervistata comprende un panel indipendente di dirigenti e clienti e contatti selezionati da EY, tra cui i leader delle più grandi aziende del mondo insieme a quelle in più rapida crescita.

Il sondaggio fornisce un quadro sintetico dei risultati e stima la fiducia nel settore delle infrastrutture italiane.

Profilo dei partecipanti:

La comunità degli intervistati comprende circa 60 persone intervistate tra maggio e giugno 2023.

Gli intervistati includono gli stakeholders più rilevanti del settore delle infrastrutture, tra cui aziende, banche e società di private equity.

Executive summary

Il settore delle infrastrutture italiane riveste un ruolo significativo nel contesto dell'UE secondo gli investitori istituzionali, che in maggioranza (64%) si aspettano un aumento della concorrenza nei prossimi 12 mesi.

Gli investimenti nel settore dell'energia, in particolare delle rinnovabili, rimangono la componente più rilevante (per il 45% degli intervistati). Tuttavia, abbiamo osservato un crescente interesse per altre verticali, tra cui technology, telecom e logistica. La tecnologia è considerata una delle principali aree di investimento nei prossimi 3-5 anni.

Gli investitori (78% degli intervistati) hanno inoltre aumentato l'esposizione verso investimenti in asset class definite *core plus/value add*, caratterizzate da un profilo di rischio/rendimento più elevato.

In linea con quanto rilevato negli anni passati, i principali rischi percepiti dagli investitori del settore si confermano l'incertezza normativa e i vincoli burocratici, fattori che hanno ulteriormente ostacolato gli investimenti in attività *greenfield*.

1

45% (-8% a/a)

ha investito nel settore energia negli ultimi 12 mesi

2

78% (+13% a/a)

ha investito più del 10% del portafoglio in investimenti *core plus/value add*

3

54% (in linea a/a)

considera che gli investimenti in tecnologia siano un asset class rilevante

4

41% (+8% a/a)

prevede che la tecnologia sarà un'area d'investimento primaria nei prossimi 3-5 anni

5

56% (in linea a/a)

prevede di concludere più deal nei prossimi 12 mesi rispetto all'anno precedente

6

64% (-9% a/a)

prevede un aumento della concorrenza per gli investimenti e finanziamenti infrastrutturali nei prossimi 12 mesi

7

46% (-9% a/a)

ha allocato meno del 10% del portafoglio in investimenti *greenfield*

8

28% (-9% a/a)

prevede un aumento degli investimenti *greenfield* nei prossimi 12 mesi

Note: % a/a indica la variazione del risultato rispetto al sondaggio dello scorso anno

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici e le nuove prospettive infrastrutturali

Come rilevato dal campione intervistato, tra i fattori che maggiormente hanno ostacolato gli investimenti *greenfield* è emersa l'incertezza normativa.

In questa direzione, in data 28 marzo 2023 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, entrato in vigore in data 1 aprile 2023 e operativo dal 1 luglio 2023.

Il Codice dei Contratti Pubblici introduce nuove disposizioni fondamentali per promuovere le partnership tra pubblico e privato ('PPP') e le operazioni di finanziamento di progetti del settore infrastrutturale.

1

Sollecitazione diretta

Le amministrazioni pubbliche possono sollecitare direttamente gli operatori privati e presentare una proposta di PPP inclusa nel programma triennale anche senza la necessità di indire un bando di gara per il PPP*.

2

PPP e gli Investitori istituzionali

Gli investitori istituzionali ora possono formulare e presentare autonomamente le proposte di PPP alle autorità pubbliche. Non hanno bisogno di stabilire consorzi con altri operatori industriali per presentare una proposta di PPP*. Una volta che l'autorità aggiudicatrice avrà dichiarato la fattibilità del progetto, gli investitori dovranno decidere come strutturare la governance della SPV e potranno scegliere tra le tre alternative: (i) costituzione di un raggruppamento temporaneo di imprese (cioè un "RTI"); (ii) subappalto (che può includere tutte le attività previste dal PPP, il cosiddetto "appalto integrale"); (iii) il contratto di affidamento (cosiddetto "avvalimento").

3

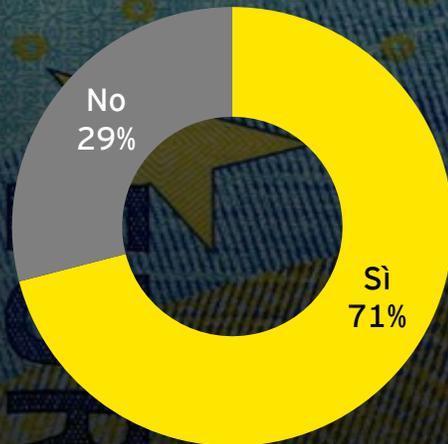
Intero contratto di subappalto nel PPP gestito dagli investitori istituzionali

Nel caso in cui le proposte di PPP vengano presentate dagli investitori istituzionali, non ci saranno più limiti per l'investitore istituzionale a subappaltare l'intera attività di costruzione e gestione.

Attrattività del settore delle Infrastrutture in Italia

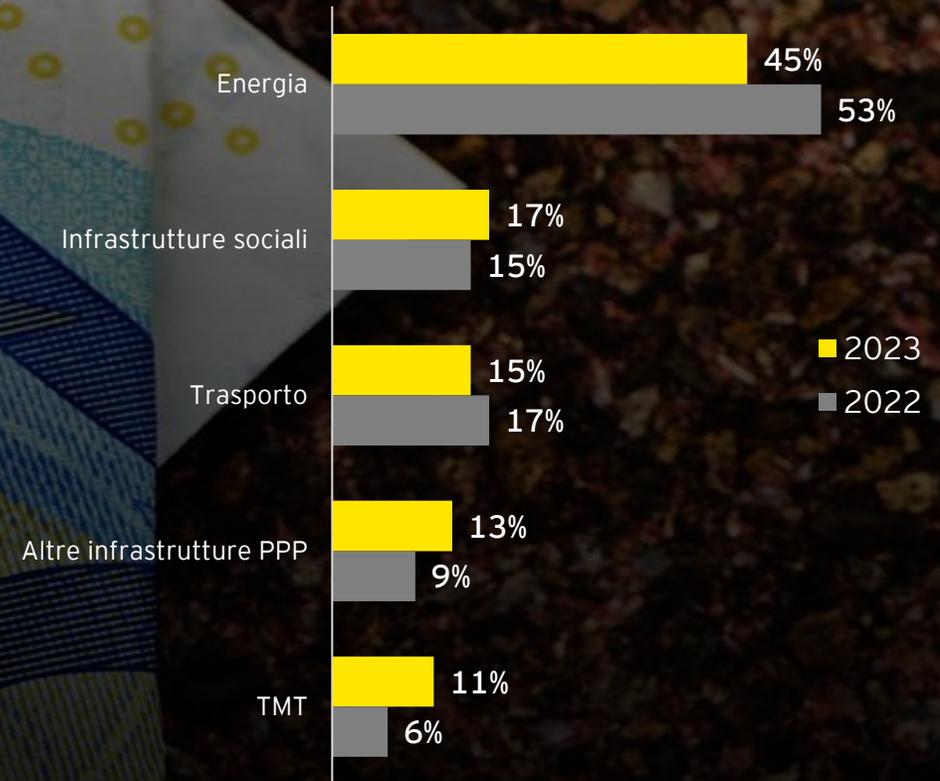
Q

Hai investito o concesso finanziamenti nel settore infrastrutturale italiano negli ultimi 4 anni?



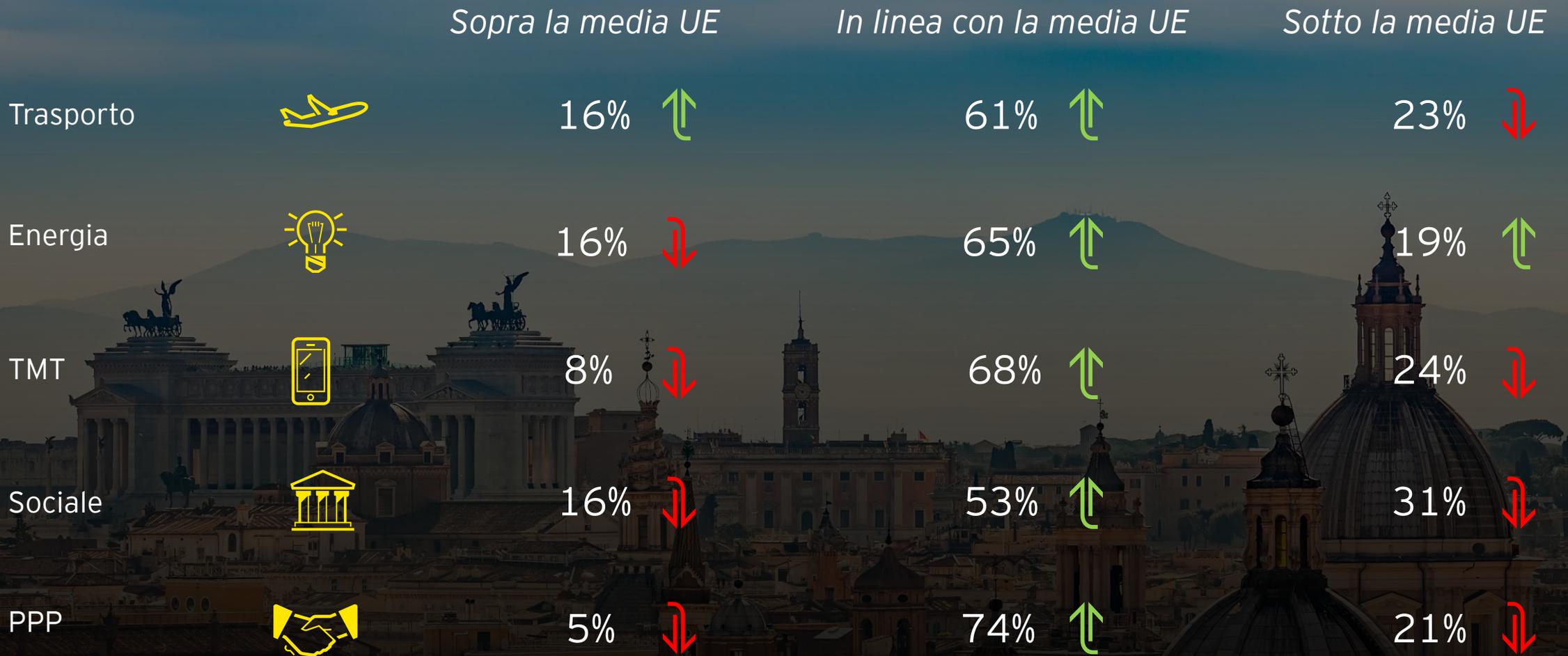
Q

In quale settore hai investito nell'ultimo anno?



- ▶ Il settore energia ha attratto la maggior parte degli investimenti nell'ultimo anno. Energie rinnovabili, efficienza energetica, trasformazione digitale e sanità non solo hanno rappresentato gli ambiti di focalizzazione degli investimenti effettuati, ma rimangono le priorità di investimento del panel intervistato
- ▶ Permangono le difficoltà a canalizzare risorse verso il settore dei trasporti, anche per le complessità normative e autorizzative percepite. La revisione del codice degli appalti potrebbe portare a nuove opportunità di PPP in questo settore, strategico per il paese ma che in condizioni climatiche straordinarie dimostra fragilità strutturali.

Percezione della qualità delle Infrastrutture in Italia



- ▶ La qualità delle infrastrutture italiane viene considerata largamente in linea con la media UE, mostrando un miglioramento rispetto all'anno precedente.
- ▶ Sebbene mediamente le infrastrutture italiane siano considerate in linea con la media europea, circa il 20% degli intervistati le considera ancora al di sotto della media. Tra i comparti che emergono come più apprezzati, l'energia e i trasporti.

Panoramica delle *asset class* più attrattive per gli investitori

Q I primi 5 settori preferiti dagli investitori



Strutture sanitaria



Data center



Energie rinnovabili



Efficienza energetica



Porti commerciali e logistica

Q I 5 settori meno preferiti dagli investitori



Traghetti



Torri di trasmissione telecom



Settore del gas



Carceri ed edifici pubblici



Porti turistici

Pro e contro dell'investimento nel settore delle Infrastrutture in Italia

Q Quali sono i motivi principali che spingono ad investire nel settore delle infrastrutture in Italia?



Q Quali sono i principali vincoli all'investimento e al finanziamento del settore infrastrutturale in Italia?

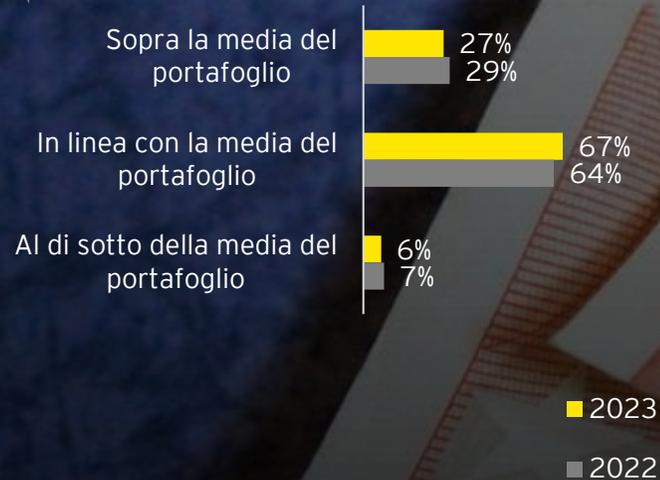


- ▶ Le infrastrutture italiane si confermano un settore attrattivo per gli investitori, per le dimensioni dell'economia italiana, le opportunità di colmare i gap infrastrutturali esistenti, i solidi fondamentali e la concorrenza relativamente limitata rispetto ad altri paesi. La rilevanza dell'economia italiana nel contesto europeo è riconosciuta dalla maggioranza degli investitori intervistati, un dato in crescita rispetto alla rilevazione dell'anno passato, che evidenzia un giudizio positivo degli sforzi del paese nel perseguire una maggiore stabilità economica, con prospettive di crescita migliori rispetto al passato.
- ▶ I maggiori vincoli percepiti dagli investitori sono relativi all'incertezza normativa e all'elevato livello di complessità burocratica.

Performance degli investimenti in Infrastrutture in Italia

Q

Come valuti la performance dei tuoi investimenti nel settore delle infrastrutture in Italia?



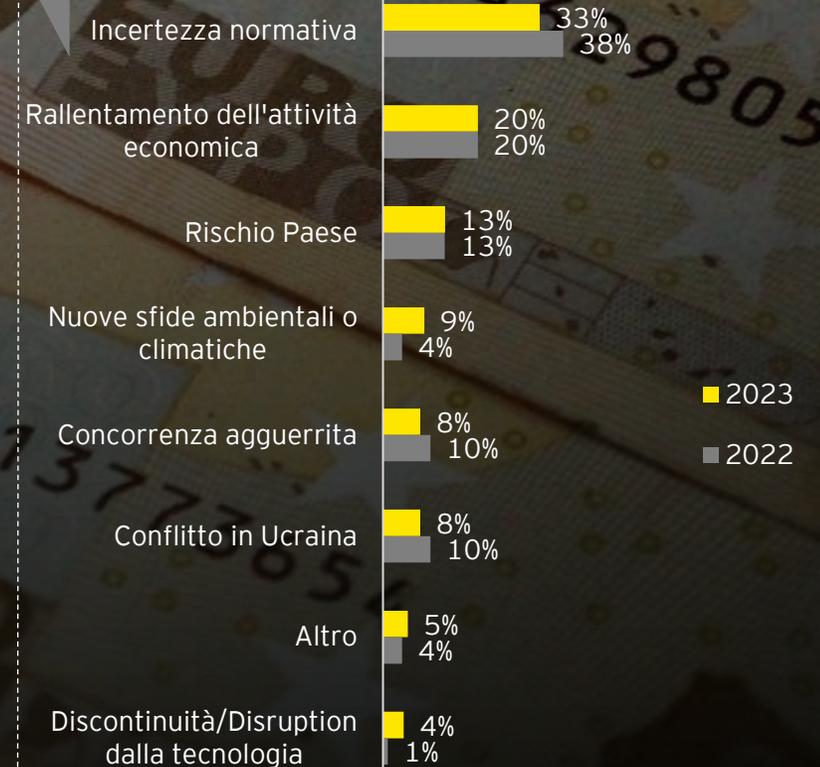
Q

Quale sarebbe la maggiore opportunità di migliorare la performance dei tuoi investimenti infrastrutturali in Italia?



Q

Quali sono i maggiori rischi legati agli investimenti in essere nel settore?

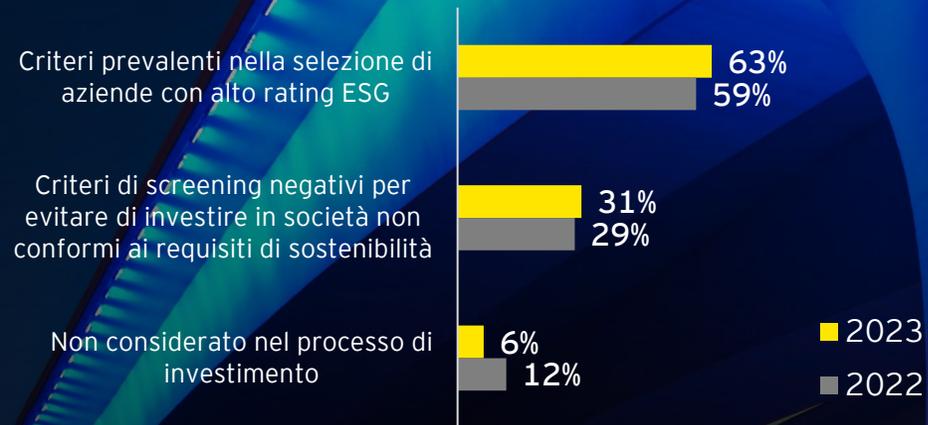


- ▶ Gli investitori sono ottimisti nelle prospettive di crescita degli investimenti infrastrutturali in portafoglio (sopra la media per il 27% degli intervistati), alimentate da fattori chiave come la crescita organica ed il potenziale di consolidamento.
- ▶ I rischi maggiori in merito al settore di investimento rimangono quelli già segnalati nel 2022: la ripresa economica e l'incertezza normativa.

Importanza dei criteri ESG nel settore delle Infrastrutture in Italia

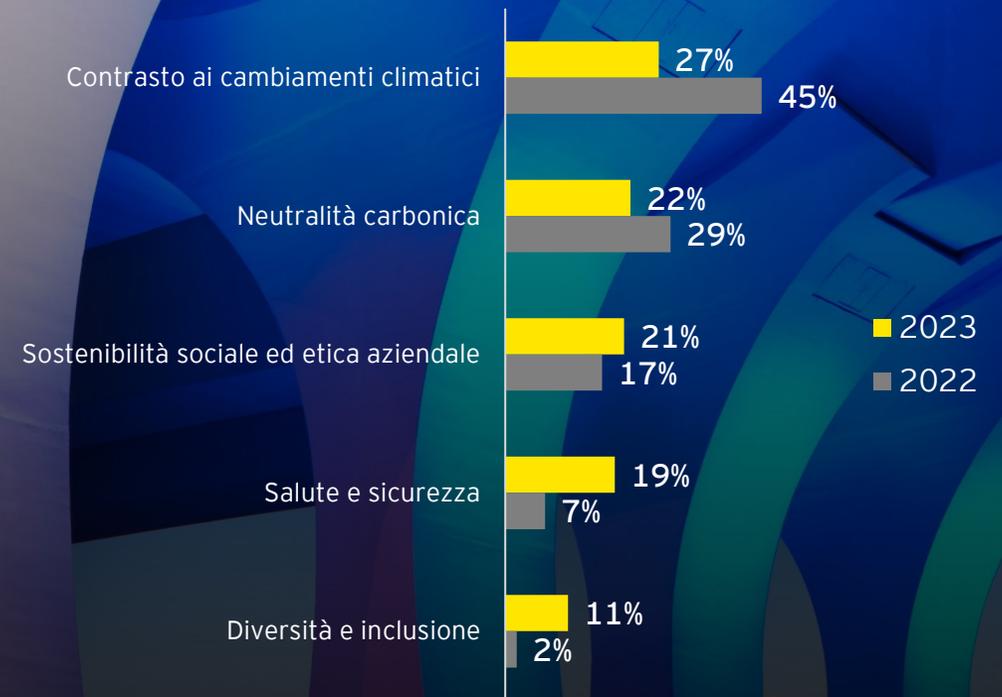
Q

Che rilevanza hanno avuto i criteri ESG nella selezione dei tuoi investimenti in Italia?



Q

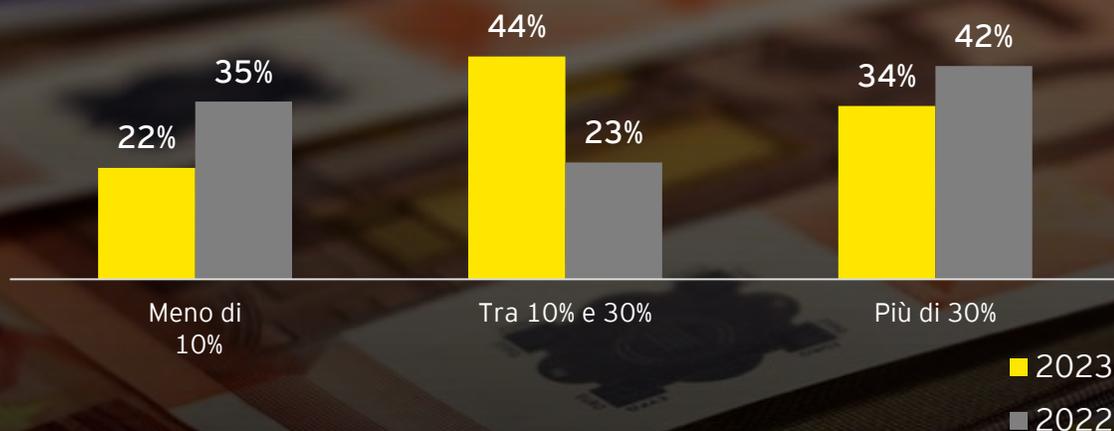
Nell'ambito della tua strategia d'investimento, quali sono i principali obiettivi ESG perseguiti?



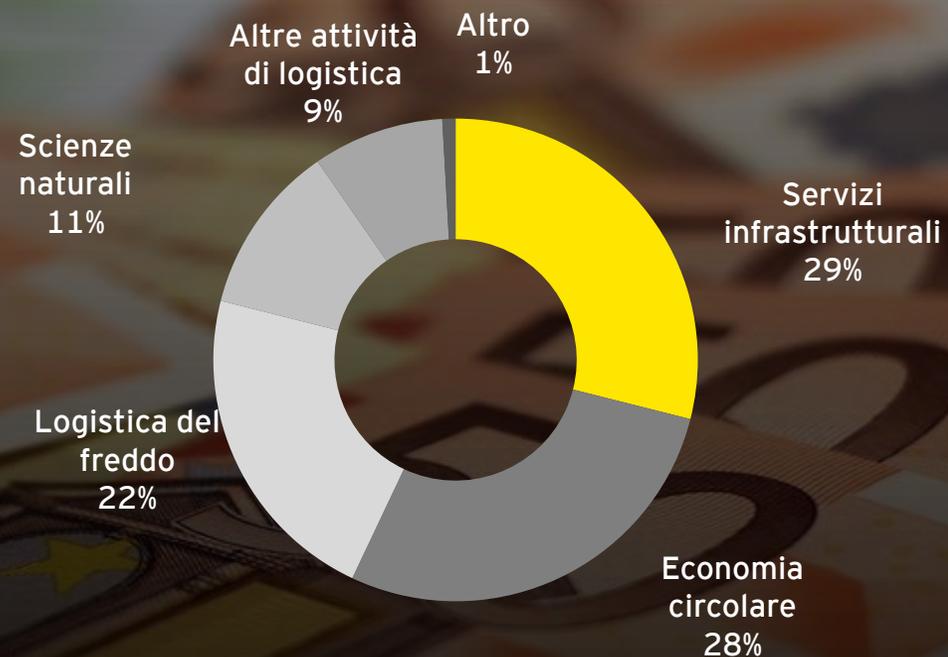
► Gli investitori sono ora più sensibili ai criteri ESG nel processo di selezione dei loro investimenti, dando maggiore rilevanza, rispetto a quanto emerso l'anno precedente, ai criteri di sostenibilità sociale, salute e sicurezza, inclusione.

Attrattività della categoria "Core plus/Value add"

Q Nel caso in cui abbiate investito in attività infrastrutturali *core plus/value add* in Italia, qual è la vostra attuale allocazione di portafoglio in tali attività?



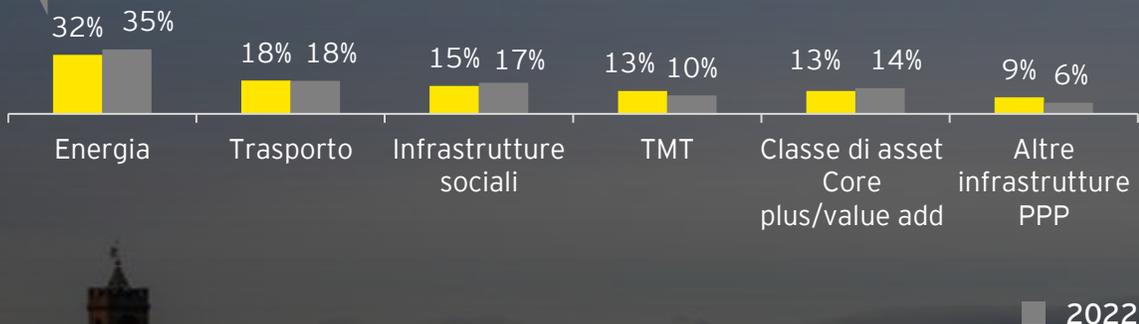
Q Quali delle seguenti categorie di asset *core plus/value add* in Italia sono di maggior interesse?



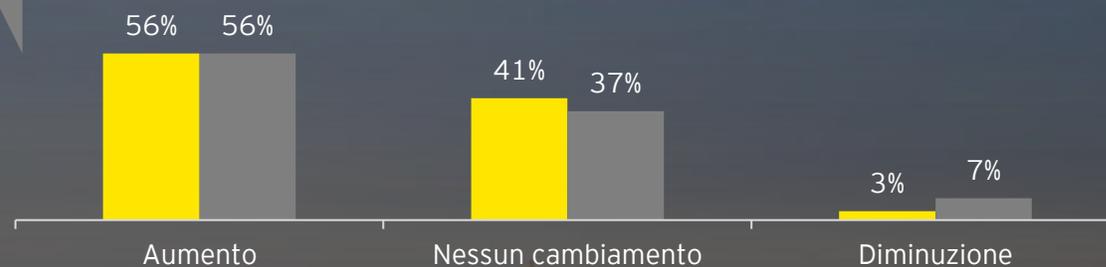
- ▶ Gli investitori sono attenti a monitorare le opportunità sul mercato italiano al fine di ottimizzare i rendimenti, anche in relazione alle fluttuazioni del ciclo economico. Il 78% degli intervistati (+13% rispetto al 2022) ha allocato oltre il 10% del proprio portafoglio in investimenti *core plus* e *value add*, caratterizzati da un profilo di rischio medio-alto e quindi con un rendimento atteso più elevato.
- ▶ Le classi di asset preferite nell'ambito *core plus/value add* risultano i servizi infrastrutturali e l'economia circolare.

Outlook del settore Infrastrutture in Italia

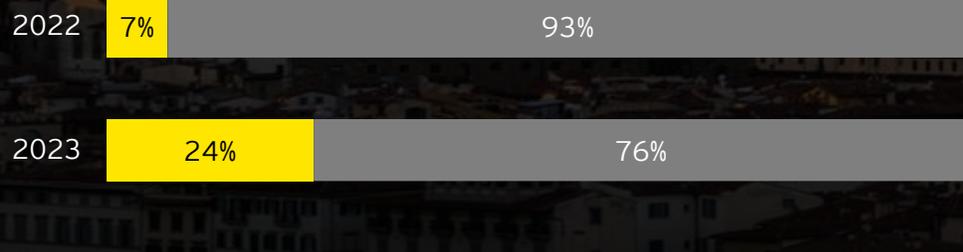
Q Considerando i prossimi 12 mesi, dove prevedi di investire / erogare finanziamenti nel settore delle infrastrutture in Italia?



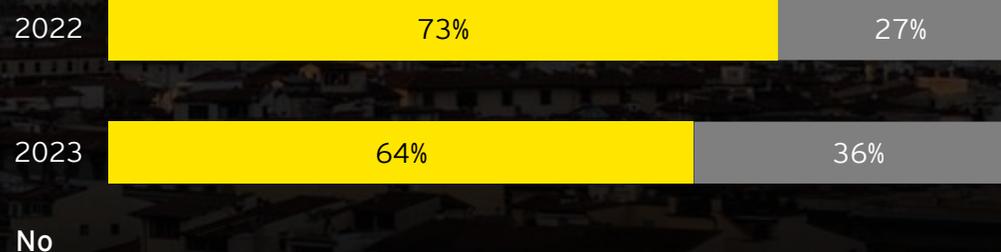
Q Considerando i prossimi 12 mesi, quali sono le tue aspettative sul numero di deal conclusi in Italia dalla tua azienda, rispetto agli ultimi 12 mesi?



Q Hai intenzione di cedere qualcuno degli asset / investimenti attualmente in portafoglio nel settore infrastrutturale in Italia?



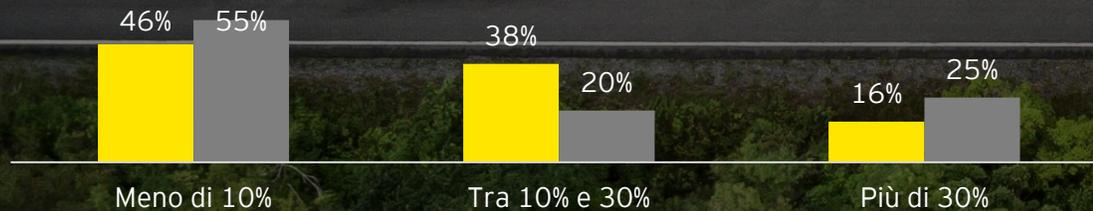
Q Si attende un aumento della competizione per i finanziamenti e gli investimenti infrastrutturali in Italia nei prossimi 12 mesi?



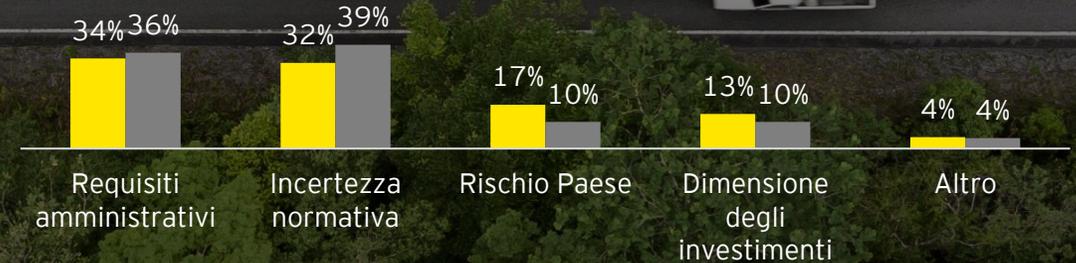
- ▶ L'attività di M&A nel settore infrastrutturale in Italia dovrebbe intensificarsi nei prossimi 12 mesi, in relazione a tutti i principali segmenti ma con presenza più rilevante nell'ambito energia.
- ▶ In aumento anche il numero di exit attese dagli intervistati (il 24% prevede una cessione, rispetto al 7% dello scorso anno).

Attrattività delle infrastrutture *greenfield* in Italia

Q Quale percentuale del capitale di investimento/finanziamento è stata destinata alle iniziative *greenfield* nell'ultimo anno?



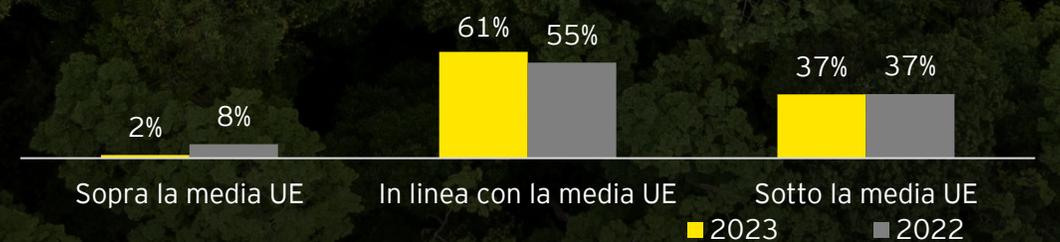
Q Quali sono i principali vincoli che ostacolano l'investimento/il finanziamento di iniziative *greenfield* nel settore delle infrastrutture in Italia?



Q Nel caso in cui tu abbia investito/finanziato iniziative *greenfield* in Italia, che risultati stai ottenendo da tali investimenti?



Q Qual è la tua percezione della qualità delle gare di PPP in Italia?

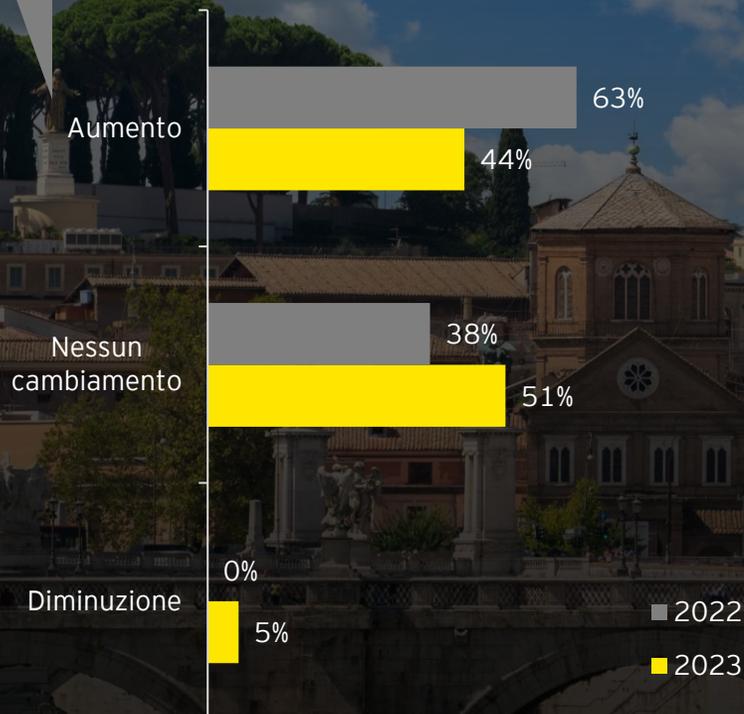


- ▶ Gli investimenti nel settore delle infrastrutture *greenfield* in Italia rimangono significativamente contenuti a causa dei freni amministrativi e delle incertezze normative, nonostante il 30% degli intervistati abbia ottenuto risultati superiori alle aspettative (con un incremento del 18% rispetto alla rilevazione del 2022).
- ▶ L'introduzione del nuovo codice degli appalti non ha ancora avuto un impatto significativo sul segmento *greenfield* in quanto operativo solo dal 1 luglio 2023. Si potranno valutare eventuali impatti dalla seconda metà del 2023 in avanti.
- ▶ Al fine di incentivare il coinvolgimento degli investitori privati nello sviluppo infrastrutturale del paese, anche in relazione ai progetti *greenfield*, è prioritario continuare il processo di razionalizzazione delle procedure e assicurare una pronta attuazione al PNRR.

Outlook delle infrastrutture *greenfield* italiane

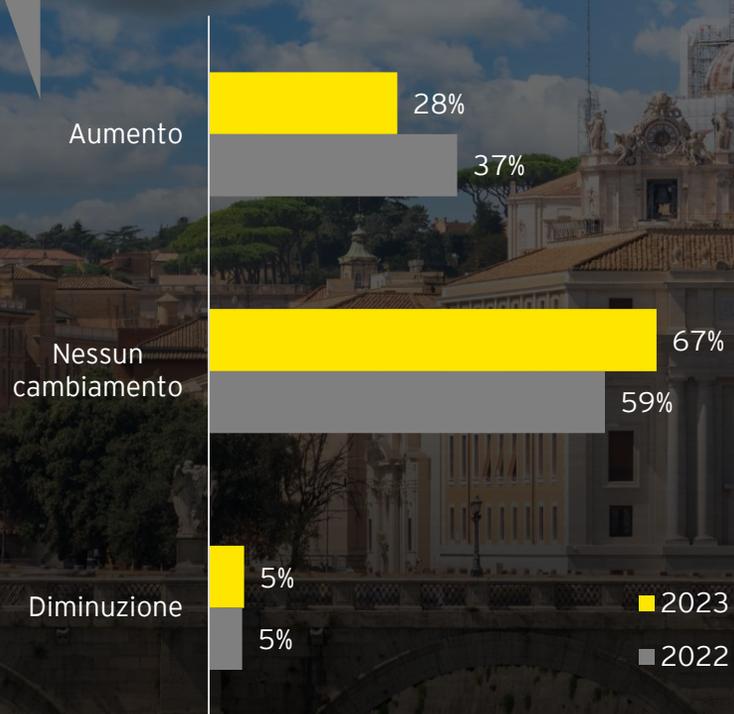
Q

Considerando lo stato attuale del PNRR in Italia, quali sono le tue aspettative sul livello di investimenti nel settore delle infrastrutture *greenfield* in Italia per i prossimi 12 mesi?



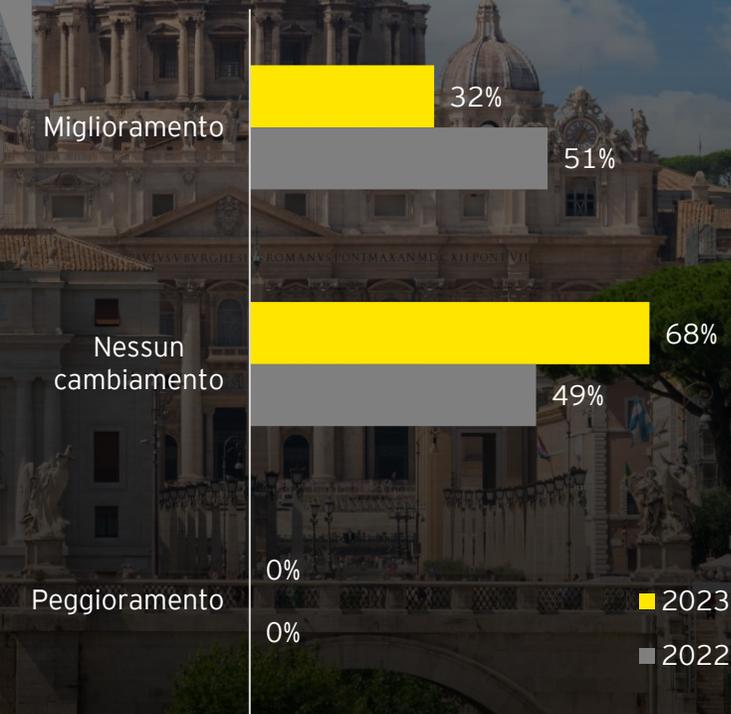
Q

Prendendo in considerazione i prossimi 12 mesi, qual è l'aspettativa sul numero di iniziative *greenfield* in cui la tua azienda investirà rispetto all'anno passato?



Q

Considerando lo stato attuale delle diverse misure in discussione a livello governativo per facilitare l'esecuzione del PNRR, quali sono le tue aspettative sull'andamento del settore delle infrastrutture *greenfield* in Italia nei prossimi 12 mesi?



- ▶ Si prevede un numero stabile di iniziative *greenfield* nei prossimi 12 mesi;
- ▶ Tuttavia, nelle aspettative degli investitori il comparto *greenfield* ha prospettive più stabili e meno in crescita, rispetto a quanto emerso rispetto all'anno passato

La tecnologia sta rivoluzionando ogni aspetto del settore infrastrutture

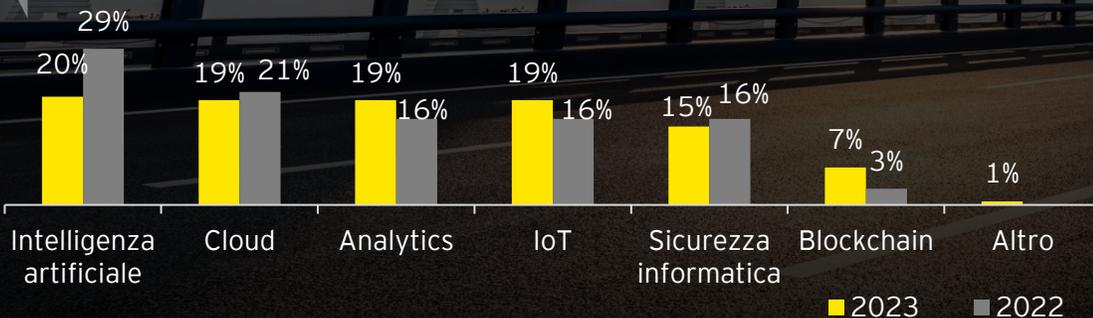
Q Gli investimenti in tecnologia fanno parte della tua strategia di investimento?



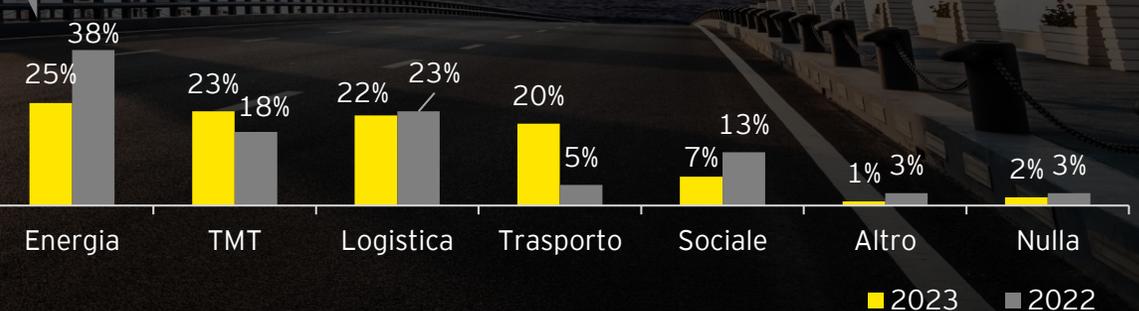
Q Ti aspetti che l'investimento in tecnologie diventerà una delle aree principali di investimento per la tua azienda nei prossimi 3-5 anni?



Q Quali sono le applicazioni tecnologiche chiave che, a tuo avviso, porteranno i maggiori benefici al settore delle infrastrutture?



Q Quali sono i segmenti del settore infrastrutturale con il maggior potenziale di investimento nelle tecnologie e nelle imprese legate alla tecnologia?



- ▶ Si prevede che le applicazioni legate all'intelligenza artificiale, al cloud, agli analytics e all'IoT porteranno i maggiori benefici al settore delle infrastrutture, in particolare nei segmenti dell'energia e del TMT.
- ▶ La tecnologia è considerata un asset class rilevante per il 54% degli intervistati.

EY | Building a better working world

EY esiste per costruire un mondo del lavoro migliore, aiutare a creare valore nel lungo termine per i clienti, le persone e la società, e costruire fiducia nei mercati finanziari.

Supportati dall'uso di dati e tecnologia, i team di EY in oltre 150 Paesi creano fiducia attraverso servizi di revisione e aiutano i clienti a crescere, trasformarsi e portare avanti il business.

Operando nel campo della revisione, consulenza, assistenza fiscale e legale, strategia e transaction i professionisti di EY si pongono le migliori domande per trovare risposte innovative alle complesse sfide che il mondo si trova oggi ad affrontare.

"EY" indica l'organizzazione globale di cui fanno parte le Member Firm di Ernst & Young Global Limited, ciascuna delle quali è un'entità legale autonoma. Ernst & Young Global Limited, una "Private Company Limited by Guarantee" di diritto inglese, non presta servizi ai clienti. Maggiori informazioni su raccolta e utilizzo dei dati da parte di EY e sui diritti individuali che ricadono sotto la legislazione sulla protezione dei dati sono disponibili su ey.com/IT/privacy. Le Member Firm di EY non prestano servizi legali dove non è consentito dalle normative locali. Per maggiori informazioni sulla nostra organizzazione visita ey.com.

Informazioni su Strategy and Transactions di EY

Il modo in cui gestite il vostro agenda di capitale oggi definirà la vostra posizione competitiva domani. Lavoriamo con i clienti per creare valore sociale ed economico aiutandoli a prendere decisioni migliori e più informate sulla gestione strategica del capitale e delle transazioni in mercati in rapida evoluzione. Sia che stiate preservando, ottimizzando, raccogliendo o investendo capitali, Strategy and Transactions di EY combina un insieme di competenze, intuizioni ed esperienze per fornire una consulenza mirata. Possiamo aiutarvi ad ottenere un vantaggio competitivo e un aumento dei rendimenti attraverso decisioni migliori in tutti gli aspetti del vostro agenda di capitale.

© 2023 EY Advisory S.p.A.
Tutti i diritti riservati
ED None

Questa pubblicazione contiene informazioni di sintesi ed è pertanto esclusivamente intesa a scopo orientativo; non intende essere sostitutiva di un approfondimento dettagliato o di una valutazione professionale. EYGM Limited o le altre member firm dell'organizzazione globale EY non assumono alcuna responsabilità per le perdite causate a chiunque in conseguenza di azioni od omissioni intraprese sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione. Per qualsiasi questione di carattere specifico, è opportuno consultarsi con un professionista competente della materia.

ey.com



Marco Daviddi
Strategy and Transactions
Managing Partner
marco.daviddi@it.ey.com
+39 335 8225451



Daniele Ruggeri
Strategy and Transactions
Partner
Infrastructure Sector Leader
daniele.ruggeri@it.ey.com
+39 335 5215284

Contacts



Andrea Scialpi
Strategy and Transactions
Transaction Diligence Leader
andrea.scialpi@it.ey.com
+39 334 6952475



Oriana Granato
Tax and Legal Partner
Head of Infrastructure for
EY Tax and Legal
oriana.granato@it.ey.com
+39 338 2024593